COMUNE DI MONTELABBATE

PROVINCIA DI PESARO URBINO



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMO BORIA

Comune di MONTELABBATE

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 20/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e ***(all'unanimità di voti in caso di collegio)***

Approva ***o presenta***

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Montelabbate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fabriano/Montelabbate, lì 20/04/2016

L'organo di revisione

Dott. Massimo Boria

INTRODUZIONE

- ***Il sottoscritto*** Massimo Boria, ***revisore nominato*** a seguito di estrazione presso la Prefettura di Pesaro in data 08/11/2013 a decorrere dal 01/01/2014;
- ricevuta in data 11.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 08.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 50 del 29.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 08.02.2016;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 50;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.27 del 17/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1766 reversali e n. 3210 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non c'è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SpA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.055.231,01
Riscossioni	956.291,37	4.453.400,99	5.409.692,36
Pagamenti	1.280.059,18	4.276.943,59	5.557.002,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			**907.920,60**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**907.920,60**
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	907.920,60
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	25.129,44
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	25.129,44

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	562.886,69	883.498,08	1.055.231,01
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 46.976,42 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 25.129,44 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 181.569,59, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	6.026.393,28	5.424.826,38	6.505.116,36
Impegni di competenza	6.016.105,31	5.192.788,08	6.323.546,77
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**10.287,97**	**232.038,30**	**181.569,59**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2015**
Riscossioni	(+)	4.453.400,99
Pagamenti	(-)	4.276.943,59
Differenza	*[A]*	176.457,40
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	581.912,97
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	992.884,12
Differenza	*[B]*	-410.971,15
Residui attivi	(+)	1.469.802,40
Residui passivi	(-)	1.053.719,06
Differenza	*[C]*	416.083,34
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**181.569,59**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo I	3.987.727,52	3.922.571,20	3.996.216,13
Entrate titolo II	605.491,97	246.716,80	308.401,37
Entrate titolo III	521.766,52	418.144,68	516.265,44
Totale titoli (I+II+III) (A)	**5.114.986,01**	**4.587.432,68**	**4.820.882,94**
Spese titolo I (B)	4.559.972,36	4.182.460,23	4.188.367,86
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	377.742,46	301.521,07	299.475,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**177.271,19**	**103.451,38**	**333.039,34**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**121.589,64**
FPV di parte corrente finale (-)			**60.886,59**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**60.703,05**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	15.858,79		2.188,68
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	166.983,22	0,00	19.624,76
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	166.983,22		19.624,76
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**26.146,76**	**103.451,38**	**376.306,31**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	132.345,22	454.291,36	163.242,44
Entrate titolo V **	340.000,00	0,00	370.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**472.345,22**	**454.291,36**	**533.242,44**
Spese titolo II (N)	639.328,44	325.704,44	273.741,04
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-166.983,22**	**128.586,92**	**259.501,40**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	166.983,22	0,00	19.624,76
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-471.674,20
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	44.520,48	244.553,33

**** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.***

***** categorie 2,3 e 4.***

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	***Entrate***	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	57.504,10	57.504,10
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	42.900,00	42.900,00
Per monetizzazione aree standard	8.433,86	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	370.000,00	370.000,00
Totale	**478.837,96**	**470.404,10**

La somma di 8433,86 per monetizzazione standard è stata accantonata in avanzo vincolato
Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	96,60
Recupero evasione tributaria	278.926,25
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**279.022,85**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	163.800,52
Totale spese	**163.800,52**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**115.222,33**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 892.484,16, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.055.231,01
RISCOSSIONI	956.291,37	4.453.400,99	5.409.692,36
PAGAMENTI	1.280.059,18	4.276.943,59	5.557.002,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**907.920,60**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza (a)			**907.920,60**
RESIDUI ATTIVI	581.125,41	1.469.802,40	2.050.927,81
RESIDUI PASSIVI	19.761,07	1.053.719,06	1.073.480,13
Differenza (b)			**977.447,68**
Somma a+b=c			**1.885.368,28**
FPV per spese correnti			60.886,59
FPV per spese in conto capitale			931.997,53
totale FPV= d			**992.884,12**
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015 e = c-d			**892.484,16**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	336.501,39	655.714,61	892.484,66
di cui:			
a) parte accantonata			695.312,92
b) Parte vincolata	127.139,27	12.684,57	51.969,10
c) per spese in c/capitale		297.597,04	69.284,32
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	209.362,12	345.433,00	75.918,32

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	13.022,91
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.517,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	24.744,62
altri voncoli	12.684,57
TOTALE PARTE VINCOLATA	51.969,10

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	680.820,09
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	14.492,33
TOTALE PARTE ACCANTONATA	695.312,42

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.188,68				0,00	2.188,68
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		244.553,33			0,00	244.553,33
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**2.188,68**	**244.553,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**246.742,01**

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: il disavanzo tecnico di euro 89.850,17 è stato ripianato con avanzo destinato a investimenti nel corso del 2015

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

a. ***per copertura dei debiti fuori bilancio;***
b. ***per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***
c. ***per il finanziamento di spese di investimento;***
d. ***per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;***
e. ***per l'estinzione anticipata di prestiti.***

*Come stabilito dal comma 3 bis dell'**art.187 del TUEL**, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli **articoli 195** (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e **222** (anticipazione di tesoreria).*

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.602.882,28	956.291,37	581.125,41	- 65.465,50
Residui passivi	2.002.398,68	1.280.059,18	19.761,07	- 702.578,43

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)		5.923.203,39
Totale impegni di competenza (-)		5.330.662,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**592.540,74**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		65.465,50
Minori residui passivi riaccertati (+)		702.578,43
SALDO GESTIONE RESIDUI		**637.112,93**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		592.540,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		637.112,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		246.742,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		408.972,60
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		**1.885.368,28**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***ha*** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4990
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4716
3	SALDO FINANZIARIO	274
4	SALDO OBIETTIVO 2015	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	0
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	274

L'ente ha provveduto in data 30.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.425.076,52	1.237.917,48	1.264.600,15
I.M.U. recupero evasione			136.526,00
I.C.I. recupero evasione	48.866,62	48.050,58	142.400,25
T.A.S.I.		382.375,00	355.946,46
Addizionale I.R.P.E.F.	494.989,71	518.983,23	509.512,31
Imposta comunale sulla pubblicità	45.322,89	69.416,09	51.052,77
Imposta di soggiorno			
5 per mille		942,13	841,65
Altre imposte	3.505,51		
Totale categoria I	*2.017.761,25*	*2.257.684,51*	*2.460.879,59*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	23.980,53	26.168,46	26.965,45
TARI		940.800,00	940.519,51
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	923.527,07		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	*947.507,60*	*966.968,46*	*967.484,96*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.022.458,67	697.918,23	567.851,58
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*1.022.458,67*	*697.918,23*	*567.851,58*
Totale entrate tributarie	**3.987.727,52**	**3.922.571,20**	**3.996.216,13**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati superati i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	137.000,00	278.926,25	203,60%	58.579,68	21,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	**137.000,00**	**278.926,25**	**203,60%**	**58.579,68**	**21,00%**

A fronte dello scostamento tra accertamento e riscossione l'Ente ha stanziato un congruo FCDE pari

ad euro 163.800,52

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	22.517,06	100,00%
Residui riscossi nel 2015	15.778,39	70,07%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.738,67	29,93%
Residui della competenza	220.346,57	
Residui totali	227.085,24	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
72.756,93	404.397,00	51.029,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	**di cui % (*)**
2013	0,00	0,00%	
2014	0,00	0,00%	
2015	0,00	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	442.216,06	108.938,70	101.024,33
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	93.624,02	89.401,31	149.872,94
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	67.851,89	37.457,27	57.504,10
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	------	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.800,00	10.919,52	
Totale	**605.491,97**	**246.716,80**	**308.401,37**

Non verificandosi la fattispecie, l'Ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	195.259,40	205.779,78	241.686,49
Proventi dei beni dell'ente	13.711,24	13.434,40	14.485,13
Interessi su anticip.ni e crediti	1.138,07	479,92	602,85
Utili netti delle aziende	21.203,37	18.895,20	35.634,66
Proventi diversi	290.454,44	179.555,38	223.856,31
Totale entrate extratributarie	**521.766,52**	**418.144,68**	**516.265,44**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Utilizzo immobili com.	14.485,13		14.485,13		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	149.153,62	124.795,30	24.358,32	119,52%	114,99%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centri est.	9.805,00	16.992,22	-7.187,22	57,70%	
Imp.sport.	5.828,10	22.210,00	-16.381,90	26,24%	30,46%
Totali	**179.271,85**	**163.997,52**	**15.274,33**	**109,31%**	

Le percentuali previste sono state complessivamente raggiunte.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

La funzione di polizia municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono in sostanza uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2014 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	8.918,40	100,00%
Residui riscossi nel 2015	8.918,40	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.575,00	
Residui totali	7.575,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia: mi manca il 2015

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.094.896,43	1.065.803,20	1.079.293,02
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	105.046,67	119.304,20	93.101,62
03 -	Prestazioni di servizi	2.109.803,14	2.093.303,26	2.138.879,48
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00		
05 -	Trasferimenti	941.112,49	628.603,97	632.303,48
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	167.689,90	165.924,25	151.562,48
07 -	Imposte e tasse	113.644,67	85.957,99	79.371,77
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	27.779,06	23.563,36	13.856,01
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00		
11 -	Fondo di riserva	0,00		
Totale spese correnti		4.559.972,36	4.182.460,23	4.188.367,86

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.083.986,46	1.079.293,02
spese incluse nell'int.03	12.912,86	8.179,39
irap	55.193,75	53.274,36
altre spese incluse	0,00	
Totale spese di personale	**1.152.093,07**	**1.140.746,77**
spese escluse	233.841,38	253.999,10
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**918.251,69**	**886.747,67**
Spese correnti	**3.721.435,00**	**4.188.367,86**
Incidenza % su spese correnti	**24,67%**	**21,17%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 **"** *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	820.256,15
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	13.003,56
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	239.506,42
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	53.274,36
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	14.706,28
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	**1.140.746,77**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	145.319,82
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	57.189,88
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	49.155,92
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	953,20
10	Incentivi recupero ICI	1.380,28
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**253.999,10**

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere 1 dipendente.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 19 del 24/12/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .
In data 27/5/2015 l'Ente ha trasmesso al SICO il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per il 2014

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	***2014***	***2015***
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	29	29
spesa per personale	1.094.896,43	1.065.803,20	1.079.293,02
spesa corrente	4.559.972,36	4.182.460,23	4.188.367,86
Costo medio per dipendente	**39.103,44**	**36.751,83**	**37.217,00**
incidenza spesa personale su spesa corrente	24,01%	25,48%	25,77%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	85.500,72	85.500,72	85.500,72
Risorse variabili	6.176,13	4.805,28	2.750,28
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	
Totale FONDO	**91.676,85**	**90.306,00**	**88.251,00**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,3700%	8,4700%	8,1800%

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2015**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	3.772,36	84,00%	603,58	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	3.112,38	80,00%	622,48	544,09	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	2.981,11	50,00%	1.490,56	1.314,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 544,09 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.. L'ente non ha conferito alcun incarico.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 151.562,48 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,42%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,79%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
867.443,49	1.371.049,16	273.741,04	-1.097.308,12	-80,03%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore** a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	446575,15
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	21537,28
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	241150
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	666187,87

L'importo complessivo stanziato per il fcde è pari a euro 680.820,09

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è' stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, avendo verificato l'Ente l'inesistenza di procedimenti in corso che potrebbero condannarlo a pagare somme.

Fondo perdite società partecipate

Non è' stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, non risultando società partecipate attualmente in perdita

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.232,22.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato e l'avanzo dell'anno 2014 destinato a TFM.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	**2013**	**2014**	**2015**
	3,28%	3,41%	3,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Residuo debito (+)	3.765.291,67	3.727.549,21	3.426.028,14
Nuovi prestiti (+)	340.000,00	0,00	370.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-377.742,46	-301.521,07	-299.475,74
Estinzioni anticipate (-)		0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	
Totale fine anno	**3.727.549,21**	**3.426.028,14**	**3.496.552,40**
Nr. Abitanti al 31/12	6.841	6.848	6.938
Debito medio per abitante	544,88	500,30	503,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Oneri finanziari	167.689,90	165.876,87	151.562,48
Quota capitale	377.742,46	301.521,07	299.475,74
Totale fine anno	**545.432,36**	**467.397,94**	**451.038,22**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non si è verificata la fattispecie

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 43 del 29.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 17/3/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 22.813,16
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 4.797, 59

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	6.738,67			88.478,43	146.725,17	779.768,90	1.021.711,17
di cui Tarsu/tari				88.478,43	137.648,66	172.785,81	398.912,90
di cui F.S.R o F.S.					4.871,02	32.817,68	37.688,70
Titolo II						74.377,93	74.377,93
di cui trasf. Stato						14.235,75	14.235,75
di cui trasf. Regione						60.142,18	60.142,18
Titolo III	8.182,94	20.781,06		70.966,10	9.513,63	159.338,19	268.781,92
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						7.575,00	7.575,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	14.921,61	20.781,06	0,00	159.444,53	156.238,80	1.013.485,02	1.364.871,02
Titolo IV						17.201,14	17.201,14
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	227.628,38			1.742,65		370.000,00	599.371,03
Tot. Parte capitale	227.628,38	0,00	0,00	1.742,65	0,00	387.201,14	616.572,17
Titolo VI					368,38	69.116,24	69.484,62
Totale Attivi	**242.549,99**	**20.781,06**	**0,00**	**161.187,18**	**156.607,18**	**1.469.802,40**	**2.050.927,81**
PASSIVI							
Titolo I					9.068,05	874.292,68	883.360,73
Titolo II						155.548,16	155.548,16
Titolo IIII							0,00
Titolo IV	8.319,38		926,98	1.000,00	446,66	23.878,22	34.571,24
Totale Passivi	**8.319,38**	**0,00**	**926,98**	**1.000,00**	**9.514,71**	**1.053.719,06**	**1.073.480,13**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
14.475,32	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
3.987.000,00		
0,36	#DIV/0!	#DIV/0!

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare ad ASPES SPA il servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali, senza trasferimento di personale riguardando l'incarico solo una parte del servizio entrate.

Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si hanno i seguenti oneri:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio (ASPES)	65.807,26
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio UNIONE PIAN DEL Bruscolo	476.097,94
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**541.905,20**

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente che mostra pagamenti effettuati oltre la scadenza media per circa 6 giorni

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere UNICREDIT SPA

Economo GNUCCI CINZIA

Riscuotitori speciali ARDUINI MONICA

Concessionari MARCHEMULTISERVIZI SPA

Consegnatari azioni UNICREDIT SPA

Consegnatari beni BALLOTTA LORENZO, CAVALLI ELVIRA, UGOCCIONI ROBERTA,

FALCONI DANIELA

AIPA SPA e MAZAL GLOBAL SOLUTIONS S.R.L. devono rendere il conto; risulta che le medesime si trovino in difficoltà finanziarie (AIPA in procedura concorsuale) e quindi si invita l'Ente a seguire costantemente l'evoluzione della situazione .

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

– entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	**2014**	**2015**
A	*Proventi della gestione*	*5.062.006,99*	*4.519.559,56*	*4.784.645,43*
B	*Costi della gestione*	*4.756.308,84*	*4.414.718,85*	*4.457.237,89*
	Risultato della gestione	**305.698,15**	**104.840,71**	**327.407,54**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*	*21.203,37*	*18.895,20*	*35.634,66*
	Risultato della gestione operativa	**326.901,52**	**123.735,91**	**363.042,20**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-166.551,83*	*-165.444,33*	*-150.959,63*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*169.771,77*	*69.992,88*	*266.014,66*
	Risultato economico di esercizio	**330.121,46**	**28.284,46**	**478.097,23**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un risultato ampiamente positivo.
Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 212.000 con un ***miglioramento*** dell'equilibrio economico di Euro 255.000 rispetto al risultato del precedente esercizio, miglioramento dovuto alla gestione ordinaria.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 35.634,66, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
marche multiservizi spa	0,8780300%	*33.066,60*	
aspes spa	1,46%	2.568,06	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	**2014**	**2015**
437.957,81	440.566,01	462.238,12

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	**totali**
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		157.023,04
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	157.023,04	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		76.774,61
di cui:		
- per maggiori crediti	23.938,68	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- plusvalenze patrimoniali	52.835,93	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**233.797,65**

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		864.080,91
Di cui:		
- per minori crediti	844.445,53	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	19.635,38	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**864.080,91**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	**31/12/2014**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	**31/12/2015**
Immobilizzazioni immateriali	5.077,78		-2.254,40	2.823,38
Immobilizzazioni materiali	13.117.013,69	312.790,81	-455.412,81	12.974.391,69
Immobilizzazioni finanziarie	1.592.495,45		68.256,18	1.660.751,63
Totale immobilizzazioni	**14.714.586,92**	**312.790,81**	**-389.411,03**	**14.637.966,70**
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	1.602.882,28	513.511,03	-65.465,50	2.050.927,81
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.055.231,01	-147.310,41		907.920,60
Totale attivo circolante	2.658.113,29	366.200,62	-65.465,50	2.958.848,41
Ratei e risconti	-23.938,68		23.938,68	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**17.348.761,53**	**678.991,43**	**-430.937,85**	**17.596.815,11**
Conti d'ordine	*1.340.372,30*	*-39.049,77*	*-545.555,39*	*755.767,14*
Passivo				
Patrimonio netto	**7.722.884,25**	**685.671,08**	**-207.573,85**	**8.200.981,48**
Conferimenti	**4.836.970,07**	**110.086,44**	**-43.282,34**	**4.903.774,17**
Debiti di finanziamento	3.426.028,14	70.524,26		3.496.552,40
Debiti di funzionamento	1.237.969,18	-197.585,41	-157.023,04	883.360,73
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	124.909,89	10.295,06	-23.058,62	112.146,33
Totale debiti	**4.788.907,21**	**-116.766,09**	**-180.081,66**	**4.492.059,46**
Ratei e risconti				0,00
Totale del passivo	**17.348.761,53**	**678.991,43**	**-430.937,85**	**17.596.815,11**
Conti d'ordine	*1.340.372,30*	*-39.049,77*	*-545.555,39*	*755.767,14*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del ***patrimonio netto*** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere***;***
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

si evidenzia:

- l' attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del principio di riduzione della spesa di personale; rispetto del patto di stabilità);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- l' attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- l'attendibilità dei valori patrimoniali

Ripiano disavanzo

Il risultato di amministrazione disponibile negativo all'1/1/2015 per euro 89.850,17 formatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e' stato ripianato nel 2015 applicando l'avanzo destinato agli investimenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Boria

